

ALLA RICCI ODDI

Oggi Elena Polledri
parla della guerra
nell'opera poetica
tedesca e austriaca

PIACENZA - E' di uno scrittore tedesco il romanzo probabilmente più celebre a livello internazionale sulla prima guerra mondiale. Con *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, uscito nel 1929, Erich Maria Remarque inaugurava una trilogia completata da *La via del ritorno* (tornato adesso in libreria per i tipi Neri Pozza, che sta ripubblicando l'opera dell'autore), sul dramma dei reduci, e *Tre camerati*, sul clima nella Germania postbellica devastata da una crisi economica senza precedenti.

Volontario al fronte, dove rimase gravemente ferito nel 1917, Remarque appartiene al novero dei testimoni diretti

della tragica inutilità delle guerre. Un'esperienza rievocata anche nei versi del poeta austriaco Georg Trakl, morto suicida ventisettenne nel 1914, la cui attività artistica si colloca nel solco dell'espressionismo, presago del clima travagliato che la guerra contribuirà ad accentuare.

Proprio dalle caratteristiche di questo movimento di avanguardia partirà la conferenza di Elena Polledri, ricercatrice di letteratura tedesca alla facoltà di lingue e letterature straniere dell'università di Udine, su "La Grande guerra nella poesia tedesca e austriaca: parole e immagini dal fronte", in programma oggi alle 10.30 alla Galleria d'arte

moderna Ricci Oddi, in via S. Siro 13, nell'ambito del ciclo "Il 900 e la prima guerra mondiale. Espressioni artistiche e orientamenti culturali negli anni della Grande guerra". Nel corso dell'incontro verrà dunque presentato il punto di vista del "nemico", Al termine, un aperitivo.

Anna Anselmi



Peso: 13%